LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

LA CARRIERA DEI FIGLI

A quale scuola li iscriverete

Sui quotidiani, in questi primi giorni di settembre hanno già cominciato ad apparire gli avvisi che ogni anno, verso quest'epoca, vi trovano ospitalità; avvisi che parlano delle «iscrizioni alle scuole elementari» e degli «esami di riparazione», e d'altre materie simili. La nuova annata scolastica è alle soglie: tra breve le aule delle elementari e degli istituti medi accoglieranno gli scolari cui tocca rimediare a qualche cattivo voto riportato nello scrutinio di giugno; e qualche giorno dopo le scuole riprenderanno il loro ritmo laborioso e pieno.

Una scelta un pò complicata

Ed è appunto in quest'epoca che il problema già presentatosi durante i mesi anteriori, assume proporzioni più decisive, senza ammettere altre dilazioni: «a quale scuola sarà meglio iscrivere i propri figli?» I figli, s'intende che hanno finito le elementari; chè per quelli che ancor non hanno compiuto il 5.o corso delle classi primarie, c'è tempo ancora per dodici mesi.

A quale scuola, dunque, iscrivere il ragazzo che ha la sua brava licenza elementare?

Ci si è pensato, magari, già da parecchi mesi, babbo e mamma hanno valutato tutte le ragioni a favore di una scelta piuttosto che di un'altra, ma, nel giro di qualche giorno, sono ritornati sulle loro decisioni in seguito a una notizia o a un consiglio avuto da una famiglia conoscente. Quasi quasi si era decisi ad iscrivere il rampollo all'Istituto Tecnico Inferiore, e adesso, viceversa, dietro un esempio saputo dalla viva voce del signor Tale si è propensi a mandarlo a una Scuola secondaria di Avviamento al lavoro, a meno che, proprio all'ultimo momento, convinti che la signora Tale dei Tali abbia perfettamente ragione a vantare le molte vie aperte a chi segua i corsi delle Scuole Industriali, i genitori non si risolvano a iscrivere il ragazzo a una di queste ultime.

Soltanto coloro che hanno la sfortuna di essere privi di prole, possono non vedere quanto il problema sia ampio e arduo. Ormai i genitori sanno che il più delle volte dipende dalla loro felice decisione di questi giorni la futura carriera dei loro figli: sanno che questi possono diventare, purtroppo, degli spostati anche se muniti di un lodevole diploma, per aver scelto una serie di studi dopo i quali non si possa ottenere una immediata realizzazione; e sanno oltresì che i loro ragazzi potranno invece collocarsi bene e presto, semplicemente per il fatto che i loro parenti abbiano avuto la fortuna, il fiuto, il buon senso di far loro seguire i corsi di una scuola che li metta in grado, entro un non lungo giro di trimestri, di trovare una proficua occupazione.

Nel passato, le esitazioni si può dire non avevano motivo di essere; le «specializzazioni» erano ancora in fieri, e ai ragazzi, a scuole elementari compiute, si aprivano non più di tre o quattro possibilità, tutto insieme: ginnasio, tecniche, complementari e arti-mestieri.

I primi due generi di studi erano i più frequentati: quello ginnasiale adunava pressochè tutti i rampolli delle categorie più elevate, perchè dava adito, traverso le tre successive tappe del liceo, all'università, e i laureati andavano poi a formare la parte eletta del professionismo; quello tecnico invece, forse più frequentato del primo, era il vivaio preliminare dei futuri agrimensori, ragionieri, geometri, contabili, oltre a rifornire, con un quantitativo tutt'altro che trascurabile, la scuola normale. A questa però, per regola, si perveniva dalle complementari che adunavano una numerosa scolaresca, specialmente femminile; le future maestre civiche e governative. E infine il quarto genere, quello delle arti-mestieri, risultava un po' la Cenerentola di tutti gli studi, portato innanzi con pochi mezzi, e sostenuto quasi sempre dalle benefiche elargizioni di oblatori, che, nel loro senno, arrivavano a comprendere ciò che molti Enti e troppi Dicastesi dimostravano d'ignorare: e cioè l'importanza somma di formare una salda e ben preparata falange di giovani lavoratori i quali al lavoro si avvicinassero non già come apprendisti ignari, bensì con un sufficiente grado di preparazione, risparmiando così a essi quel duro tirocinio del noviziato che, prima di far ottenere un salario ai giovani, li costringeva a sgobbare gratis o quasi durante parecchi mesi.

"Se starai cattivo..."

C'era poi qualche altra branca di studi, ma con scolaresche assai limitate: per esempio, quella costituita dagli istituti nautici; quella che comprendeva la pratica commerciale; e infine quella di scuola agraria. Naturalmente, nessuna di esse poteva avere già il rilievo che ha oggi, e ben poco rilievo avevano pure, non ostante il buon volere e lo sforzo degli insegnanti, le scuole serali.

La «mentalità scolastica» nazionale era assai in arretrato, data la recente formazione del Paese: ottimi i professori, volonterosissimi i maestri, questo è fuor di causa; ma la popolazione non sempre e non tutta comprendeva i benefici della scuola. Prevaleva, specie nei piccoli centri, il famoso concetto che si traduceva, talvolta, nella minaccia materna a certi marmocchi capricciosi: «Se starai cattivo, ti manderò a scuola...». E non deve essere poi motivo di stupore il sapere che spesso quei ragazzi andavano, le prime volte, a scuola con molta diffidenza, a vincere la quale occorrevano settimane e settimane, con raddoppiata o triplicata fatica per l'insegnante.

Ma questa è una disgressione che, riferendoci a un tempo ormai tramontato, ci porta lontano dal nostro assunto, il quale ha invece ben altro scopo; e cioè: aiutare i parenti, in questo momento critico della loro scelta, a eleggere il ramo di studi adatto ai loro figli; mettere, insomma, sotto i loro occhi, alla buona, le possibilità professionali o impiegatizie o lavorative a cui sfociano i vari generi di scuole che funzionano fra noi.

Stato Civile di Prato
del 14 Settembre 1933

Nati 3
Morti 2

Il rinvio della tombola

Martedì sera doveva essere estratta la grande Tombola a beneficio della P. A. «L'Avvenire», della Ven. Arc. della Misericordia e degli Ospizi Marini, con rilevanti premi in denaro, ma poichè non fu possibile ritirare tutti i blocchi delle cartelle, gli organizzatori furono costretti ad avvertire il pubblico che attendeva impaziente l'estrazione stessa, che era stata rinviata a domenica prossima alle ore 19.

Due ragazzi feriti per lo scoppio di un pezzo d'artificio

Circa le ore 14 di ieri, due ragazzi, certi Bigagli Piero, di Arturo, di anni 14, dimorante in Via Firenze e Virano Francesco di Umberto, pur esso di anni 14, abitante in Piazza Vittorio Emanuele, erano andati a rovistare sul luogo ove l'altra sera furono incendiati i fuochi artificiali e vi rinvenivano un piccolo cilindro di carta contenente ancora la carica di miscela pirica.

Felici e contenti del rinvenimento, i due giovanetti, desiderosi di vedere lo effetto del pezzo d'artificio, si affrettavano a darle fuoco, ma male glie ne incolse perchè non appena incendiato il cilindro esplose con grande fragore. In seguito alla esplosione i ragazzi riportavano delle lesioni per le quali si recavano all'Ospedale per ricevervi le opportune cure.

Il Sanitario di turno, dott. Magni riscontrava al Bigagli ampie ferite lacero contuse al palmo della mano destra e una contusione al malleolo esterno destro e lo giudicava guaribile in 12 giorni s. c. Al Virano riscontrava ustioni di 1.o e 2.o grado alla mano destra, giudicandolo guaribile in giorni 10 s. c.

La caduta di un bimbo

Ieri alle ore 10,30 il bimbo Cecchini Loris di Oscar di anni 7, mentre stava giocando di fronte alla propria abitazione posta in Via Frascati, cadeva malamente a terra producendosi una ferita lacero contusa al palmo della mano desta.

Il disgraziato Cecchini veniva immediatamente accompagnato al nostro ospedale ove il sanitario di turno dott. Fioravanti gli prodigava le più amorevoli cure giudicandolo guaribile in giorni 8 s. c.

Ferito per la caduta di una pietra

Certo Martini Michele di Rizieri di anni 25, abitante in Prato Via della Stufa ieri circa le ore 11 mentre era intento alle proprie occupazioni veniva colpito da una pietra che cadeva di sopra un muro vicino ferendosi ad una mano.

Recatosi prontamente al nostro nosocomio ivi veniva ricevuto dal Sanitario di turno dott. Fioravanti il quale dopo avergli apprestate le cure del caso gli rilasciava il seguente referto: «Ferita lacero contusa con distacco dell'unghia al 1.o dito della mano sinistra guaribile in giorni 12 s. c.».

La disgrazia di un colono

Leo Sarti fu Carlo di anni 29 colono, residente in frazione S. Martino, mentre ieri alle ore 10,30 accudiva ad alcuni lavori agricoli nel porprio podere, cadeva da un albero producendosi alcune contusioni escoriate al dorso del 1.o, 2.o e 3.o dito della mano destra, distrosione della articolazione metacarpofalangea stessa mano. Recatosi allo Ospedale il Sarti riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Fioravanti che lo dichiarava guaribile in giorni 12 s. c.

CRONACA DI VAIANO

AL TEATRO DEL FASCIO

Il Comitato della Festa dell'Uva di Vaiano annuncia per domenica prossima 17 corr., che alle ore 21, nel Teatro del Fascio, avrà luogo un grande Concerto Vocale e Strumentale e che il Gruppo Dopolavoristico eseguirà il «Quartetto Campestre» che tanto successo riportò alla festa notturna della Settimana Pratese.

Verranno poi eseguite le canzoni presentate per il Concorso della Festa dell'Uva con assegnazione dei premi alle tre migliori composizioni, come dalle disposizioni del Concorso stesso.

Uno spettacolo attraentissimo al quale nessuno vorrà mancare.

LA FESTA DELL'UVA A VAIANO

Lo stesso Comitato della Festa dell'Uva annunzia ancora che la Festa avrà luogo la domenica 24 corrente con grandioso raduno folkloristico, danze campestri e spettacolo Pirotecnico.

Ma di questa Festa che riuscirà veramente imponentissima diremo come merita in altra nostra corrispondenza quando l'intero programma sarà pubblicato con avvisi murali dello stesso Comitato.

IL RITORNO DEGLI AVANGUARDISTI DAL CAMPO «DUX»

Ieri, giovedì, alle ore 12, hanno fatto qui ritorno il Manipolo di Avanguardisti della Val di Bisenzio col loro Comandante Cadetto Mario Neri.

I bravi giovanetti, che al pari di tutti gli altri si sono ben distinti meritando l'elogio di S. E. l'on. Renato Ricci e del Duce, erano raggiunti di felicità e sono stati accolti festosamente dai presenti e dalle loro famiglie.

CRONACA DI MARLIANA

VISITA DEL VESCOVO

In occasione della Cresima, domenica sera alle ore 18 è giunto S. E. De Bernardi, Vescovo della nostro Diocesi. All'illustre presule la popolazione tutta ha dato prova di affetto e di fede recandosi in chiesa per ricevere la sua particolare benedizione.

L'INSEDIAMENTO DEL PODESTA'

Ieri alle ore 10 nella Casa Comunale hanno avuto inizio le consegne amministrative del Comune. A sostituire il Commissario Prefettizio ing. rag. cav. Rubino, è stato chiamato il camerata ing. Innocenti Ausilio.

Al rag. Rubino il saluto di commiato e il ringraziamento per la sua opera svolta a favore del nostro Comune; al neo Podestà i nostri rallegramenti e gli auguri di un proficuo lavoro.

DA BORGO SAN LORENZO

PRO COLONIA ELIOTERAPICA

Diamo la sesta nota del grano offerto dagli agricoltori del Comune pro Colonia Elioterapica «G. Pecori Giraldi»: Don Giuseppe Cosi, staia n. 1, kg. 18; N. D. Ginevra Piani Fabroni, agente Giuseppe Braschi, coloni: Prunecchi, Brunacci, Becattini, Grossi, Conti, Poggiali, Ravoni, Olmi (l'offerta per i coloni Carlo Grossi e Luigi Berni è stata fatta dalla Fattoria): staia n. 9, kg. 180.

IL RITORNO DEGLI AVANGUARDISTI DA ROMA

Oggi, col treno passeggeri delle 14 hanno fatto ritorno da Roma i nostri Avanguardisti, che hanno preso parte al 5.o Campeggio «Dux».

Alla Stazione erano a ricevere i baldi giovani, entusiasti della loro permanenza nella Città Eterna, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. con alcuni membri del Consiglio, varie autorità cittadine, i genitori ed i parenti dei campisti e numerosa folla.

I nostri Avanguardisti, che hanno riportati vivi elogi a Roma per il loro contegno e per la loro bravura nello svolgimento degli esercizi ginnastici, accolti da fervidi battimani, si sono incolonnati e preceduti dalla fanfara dei Giovani Fascisti si sono recati alla Casa del Balilla.

Ivi il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ha rivolto loro espressioni di vivo compiacimento ed è stato servito un rinfresco.

L'«IMMAGINE» DI G. ZORZI E A. CONTI AL TEATRO GIOTTO.

Dopo molto, ma molto tempo — non ricordiamo nemmeno l'epoca — il nostro Teatro Giotto ha riaperto i suoi battenti per una recita de l'«Immagine» di Zorzi e Conti, eseguita con ogni cuar di particolari dalla locale Filodrammatica «Brigata Firenze».

Un pubblico numeroso e scelto fece le più calarose accoglienze a tutti i bravi filodrammatici ed in particolare modo alla nobile contessina Giselda Pecori-Giraldi, che sostenne in modo impareggiabile la parte della protagonista.

Si ebbero pure calorosi applausi: Ernesto Tesi, Amedeo Mambelli, Mazzina Ciccarelli, Leopoldo Branadglia, Cimino Ciccarelli, prof.ssa Antonietta Dallai-Bertozzi, Amneris Bargagni, Pietrino Berretti, Alberto Costi ed Augusto Bargagni.

La sig.ra prof.ssa Edy Picello, idrettrice della R. Scuola di Recitazione di Firenze, fu insistenemente chiamata al proscenio dal pubblico, insieme ai valorosi interpreti, per tributarle tutto il suo compiacimento per aver guidato e diretto lo spettacolo con quella fine perizia che la distinguono.

L'incasso è stato devoluto alle Opere Assistenziali.

IN MEMORIA DI UN GIOVANE FASCISTA

Per onorare la dolce memoria del compianto giovane fascista Giorgio Margheri, studente universitario, decesso recentemente, varii amici hanno fatto celebrare Messe in suffragio ed hanno presentato una offerta alle RR. MM. Stimatine «perchè lo ricordino nelle loro ple ed efficaci preghiere».

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA

Come di consueto, domenica prossme 17 corr., alle ore 8, nell'Oratorio del SS. Crocifisso — nella ricorrenza della SS. Addolorata — sarà celebrata una Messa solenne in suffragio delle anime dei valorosi Caduti in guerra.

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra interverrà con la bandiera sociale.

Cronaca di Empoli

Un concorso al posto di applicato in Comune

Il Podestà rende noto:

Da oggi a tutto il giorno 16 ottobre p. v. è indetto un concorso pubblico per titoli per il conferimento del posto di applicato amministrativo di 1.a classe addetto ai servizi tributari del Comune.

Lo stipendio annuo iniziale annesso al posto è di lire 7200, al lordo delle ritenute legali ed è aumentabile di un decimo alla fine di ogni triennio e così per otto trienni, computando il periodo di prova.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di due anni e il nominato si intenderà poi confermato definitivamente se non verrà dimesso con apposita deliberazione almeno tre mesi prima dello scadere del biennio: essa si intenderà effettuata a tutte le condizioni di cui alla legge comunale e provinciale vigente, al relativo regolamento di applicazione e al regolamento organico, del personale, nonchè a tutte le altre che verranno stabilite in seguito per legge o per regolamento generale, o per modificazioni legittimamente apportate al regolamento locale suddetto.

I concorrenti dovranno produrre o far pervenire per raccomandata alla Segreteria Comunale, non più tardi delle ore 18 del giorno di lunedì 16 ottobre p. v. i seguenti documenti, stesi su competente carta da bollo ed in quanto occorra, regolarmente legalizzati:

1.o) Certificato di nascita da cui resulti che l'aspirante abbia compiuto almeno gli anni 21 e non abbia superato i 40 con avvertenza che il suddetto limite massimo di età si intende protratto a favore degli ex combattenti, dei mutilati di guerra e degli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922 nei limiti di tempo stabiliti dalla legge. Nessun limite massimo di età è prescritto per chi trovasi in servizio di pianta presso pubbliche amministrazioni comunali, Provinciali e di Opere Pie o presso l'Amministrazione Civile dell'Interno.

2.o) Certificato di cittadinanza italiana.

3.o) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

4.o) Certificato generale del Casellario Giudiziale da cui resulti la piena capacità giuridica e l'immunità dalle condanne per le quali ai termini dello art. 25 della legge comunale e provinciale T. U. 4-2-1915 n.o 148 non si poteva essere nè elettori nè eleggibili.

5.o) Certificato di condotta morale, civile e politica incensurabile.

6.o) Certificato di appartenenza al P. N. F. rilasciato in carta da bollo da L. 3 dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia in cui ha il domicilio il concorrente.

Nel certificato dovranno essere indicati l'anno, il mese ed il giorno della iscrizione del concorrente ai Fasci di Combattimento, ai Gruppi U. F., ai Fasci Giovanili a seconda dell'età.

7.o) Certificato di esito di leva o stato di servizio militare rilasciato dalla competente autorità militare.

8.o) Stato di famiglia rilasciato dal competente ufficio demografico comunale.

9.o) Certificato della competente autorità scolastica governativa attestante la conseguita promozione al Liceo Classico e Scientifico, all'Istituto Tecnico o Magistrale Superiore o ad altro Istituto di studi equipollenti.

10.o) Certificato attestante l'esercizio almeno sessennale delle funzioni di applicato presso Enti Autarchici.

11.o) Bolletta dell'Esattore Tesoriere di questo Comune da cui resulti lo effettuato versamento della tassa di concorso stabilita in lire 25.

12.o) Ogni altro atto e documento che il concorrente ritenga utile di produrre per meglio dimostrare la sua preparazione e idoneità al posto messo a concorso.

I certificati di cui ai n.i 2, 3, 4, 5, 6 e 8 dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

La nomina avverrà in conformità del disposto dell'art. 98 del Regolamento di applicazione della Legge Comunale e Provinciale e tenuto conto delle preferenze di cui all'art. 3 del R. D. 24 settembre 1923 n.o 2073 e delle altre disposizioni vigenti in materia ed ivi richiamate, nonchè delle disposizioni delle leggi 21 agosto 1921 n.o 1312 e 26 luglio 1929 n.o 1397, ove ne ricorreranno gli estremi per l'applicabilità.

Il nominato dovrà assumere servizio entro un mese dal giorno di partecipazione della nomina, salvo i casi di comprovata forza maggiore.

Festosa accoglienza agli avanguardisti del Campo Dux

Ieri mattina, alle ore 12, fecero ritorno da Roma gli Avanguardisti e graduati che presero parte al 5.o Concorso Campeggio «Dux».

Erano a riceverli alla stazione il Segretario del Fascio di Combattimento, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B., il comandante della Legione Balilla, il comandante del Fascio Giovanile, tutte le altre autorità cittadine e un gruppo di graduati dell'Opera Nazionale Balilla.

Erano intervenuti pure insieme con numeroso popolo che sostava in piazza Stazione i familiari delle giovani Camicie Nere.

Sotto la pensilina si trovavano schierati alcuni reparti di Balilla agli ordini del Cadetto Mario Trento Busoni.

L'arrivo del treno era accolto dal rullare dei tramburi e dagli applausi dei presenti.

Dopo di essere stati salutati dalle autorità, gli Avanguardisti del Campeggio Dux, preceduti dai tamburini e dai Balilla si disponevano in corteo, che per piazza Stazione, via Roma, via Giuseppe del Papa, via Ridolfi e via del Giglio faceva sosta in piazza Farinata degli Uberti, dinanzi alla sede dell'O. N. B.

Quivi il Presidente dott. Renzo Del Vivo rivolgeva ai giovani e ai loro comandante fervide parole di plauso per la disciplina e l'esemplare comportamento dimostrato durante l'intero periodo del Concorso «Dux», plauso che estendeva in ultimo a quanti dettero alla preparazione dei reparti giovanili tutta la loro disinteressata attività fattiva.

Fra i più entusiastici alalà al Duce e al canto di «Giovinezza», venivano sciolte le file e gli Avanguardisti facevano ritorno alle loro case, lieti per le indimenticabili giornate trascorse al Campo Dux in mezzo alle meravigliose bellezze dell'Urbe.

L'attività del Fascio femminile

Ieri alle ore 18, la Segretaria Politica del Fascio Femminile di Empoli, Tina Masi, accompagnata dalla Segretaria amministrativa, signora Sara Reali, si recò a Spicchio per la costituzione della Sezione Femminile Fascista.

Venne ricevuta dal Fiduciario del Fascio Maschile, sig. Pietro Menichetti, che sempre con tanto zelo e tanto entusiasmo lavora per il Partito Fascista e presentata, con belle ed ispirate parole alle numerose intervenute, le quali accolsero la Segretaria con molto entusiasmo, facendo dono alle due signore di bellissimi fiori.

La Segretaria Politica, dopo aver nominato la Fiduciaria della sezione Femminile nella persona della signora Leonella Menichetti, illustrò con brevi ma quanto mai sentite parole il compito della Donna Fascista esortando tutte le signore e signorine presenti a voler lavorare con spirito di abnegazione per il bene di chi soffre e per rendersi sempre più degne dell'Uomo Magnifico che guida i destini della Patria.

La fine del discorso fu accolta da calorosi applausi.

Mendicante che possiede 3000 lire

Per ordine di carcerazione emesso dal nostro Pretore a seguito di una condanna a quindici giorni per il reato di mendicità, i carabinieri traevano in arresto certo Di Pietro Sabatino di Antonio, dimorante in località Garrufo.

Come dicemmo a suo tempo, il Di Pietro, sorpreso a mendicare in modo vessatorio e a vendere immagini sacre, fu condotto in caserma e perquisito dai carabinieri della stazione di Montelupo, i quali gli rinvennero nelle tasche del panciotto alcuni libretti postali per la somma complessiva di lire tremila.

Per conversione di pena

Essendosi reso insolvibile al pagamento di una ammenda i carabinieri della vicina stazione di Spicchio, traevano in arresto Covini Luigi di Andrea, il quale dovrà espiare la pena convertita di giorni 5 di carcere.

Contravventori alla circolazione

Veniva dichiarato in contravvenzione dai carabinieri, Caponi Pietro di Giuseppe, da Montaione, perchè aveva fatto sostare per lungo tempo un carro all'ingresso dell'abitato.

A Spicchio i carabinieri elevavano pure contravvenzione a Tosi Giovanni di Carlo e Cecchi Gino di Francesco perchè circolavano nelle ore notturne con le biciclette che avevano il fanale spento.

Cronaca di Firenze

XV SETTEMBRE

Ricorrendo oggi il natalizio di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia sulla Torre di Palazzo Vecchio ed agli altri edifici comunali è stata issata la bandiera nazionale.

Stasera la Torre e Palazzo Vecchio saranno illuminati.

L'on. Podestà ha inviato all'Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe un telegramma augurale.

Festose accoglienze agli Avanguardisti reduci dal Campo "Dux,,

Ieri mattina, con treno speciale, sono giunti da Roma i 500 Avanguardisti che hanno partecipato al Campo *Dux* ed i capo squadra Avanguardisti che hanno partecipato al Convegno nazionale tenutosi alla Capitale.

Erano ad attenderli alla stazione i rappresentanti di tutte le autorità cittadine, il Presidente del Comitato dell'O. N. B. con numerosi ufficiali, reparti di Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti, i rappresentanti dei Gruppi Rionali fascisti e di organizzazioni patriottiche e giovanili. L'atrio d'uscita della stazione era adorno di bandiere, festoni e piante. Fuori, nella vasta piazza, una folla considerevole attendeva di applaudire le giovanissime Camicie Nere fiorentine che hanno avuto la soddisfazione di essere passate in rivista dal Duce e l'onore di essere citate all'ordine del giorno.

Quando il treno speciale è entrato in stazione, scroscianti applausi si sono levati all'indirizzo degli Avanguardisti, i quali sono usciti inquadrati militarmente nel piazzale interno, dando luogo ad una vibrante manifestazione di simpatia e di entusiasmo da parte della folla che gremiva i marciapiedi.

Gli Avanguardisti — fatti segno a ripetute dimostrazioni d'affetto per il loro comportamento impeccabile — si sono recati a rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione in piazza S. Maria Novella.

Un gruppo di impiegati fiumani in visita alla nostra città

Ieri mattina, provenienti da Roma dove avevano visitato la Mostra della Rivoluzione, è giunto nella nostra città un folto gruppo di dopolavoristi di Fiume, organizzati dal dopolavoro impiegati civili. Essi hanno visitato nella mattinata la città a bordo di torpedoni. Alle 12 si recarono alla Casa del Fascio, sostando in devoto raccoglimento nel sacrario dei Martiri del fascismo fiorentino e deponendovi una corona. I dopolavoristi visitarono quindi i locali della Federazione e la sede del dopolavoro provinciale, accompagnati dal vice segretario del fascio fiorentino, dal vice presidente e dal segretario provinciale del dopolavoro nonchè da numerosi gruppi di dopolavoristi fiorentini.

Il gruppo degli ospiti si radunò poi nella sala della federazione per un rinfresco. Vivo entusiasmo suscitò la presenza del Segretario federale il quale volle portare il suo saluto agli ospiti. Mario Alberto Miretti, presidente del dopolavoro impiegati civili ringraziò il Segretario federale e i dopolavoristi fiorentini per le accoglienze ricevute. Nel pomeriggio gli ospiti visitarono Fiesole ove il Podestà aveva disposto per una visita gratuita ai musei ed all'anfiteatro. Alle 23,30 i fiumani lasciarono Firenze salutati da caldi applausi.

Gli allievi ufficiali ungheresi ricevuti in Palazzo Vecchio

Dopo la visita a Palazzo Pitti ed alla Galleria degli Uffizi, gli allievi ufficiali ungheresi sono stati, ieri mattina, ricevuti in Palazzo Vecchio.

Al ricevimento hanno presenziato numerose autorità e personalità cittadine. I giovani ospiti ed i loro ufficiali sono stati guidati nella visita dei quartieri monumentali dal capo dell'Ufficio Comunale di Belle Arti. Gli studenti ungheresi hanno mostrato la loro grande ammirazione per i tesori d'arte che Palazzo Vecchio custodisce.

Quindi i giovani ungheresi, schieratisi in quadrato nel salone dei Cinquecento, sono stati passati in rivista dalle autorità, mentre la loro musica suonava l'inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Hanno poi parlato il Vice Podestà comm. Zei ed il generale Marsik. Agli ospiti è stato offerto un signorile rinfresco.

Dalle 18 alle 19 la Musica degli allievi ungheresi ha tenuto un applaudito concerto sotto le Logge dell'Orcagna. Gli ufficiali ungheresi hanno infine partecipato ad un banchetto offerto dal Comitato Centrale dell'O. N. B. ed al quale hanno partecipato anche i comandanti delle Legioni giovanili fiorentine.

Arrivi e partenze di turisti

In questi giorni il movimento delle carovane di turisti e di pellegrinaggi stranieri di passaggio dalla nostra città è stato assai intenso.

Infatti, provenienti da varie città dell'alta Italia, sono giunti ieri l'altro a Firenze 123 sudditi belga, 180 svizzeri, 630 pellegrini francesi, 100 pellegrini della diocesi di Verona, 269 alsaziani, e 86 bulgari che domenica mattina ripartiranno alla volta di Roma.

Il viaggio di un vecchio pellegrino

Il sessantanovenne Bartolo Pelanda, da Brentina presso Belluno, da 15 giorni è in viaggio, «spedibus calcantibus», diretto a Roma ove si reca per pregare per la salute di una sua figlia, rimasta disgraziatamente gravemente ustionata. Ieri è giunto a Firenze, e, sempre a piedi, dopo un buon riposo proseguirà per la Capitale.

La gita del Dopolavoro a Montesenario

Domenica prossima, 17 settembre, il Dopolavoro Provinciale indice una interessante gita a Bivigliano in occasione della festa campestre organizzata dagli Scarponi Fiorentini e a Montesenario per la visita di quel famoso Santuario.

La quota è di L. 7 con diritto al viaggio in autobus Firenze-Bivigliano e ritorno e le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Provinciale entro le ore 12 di venerdì 15 corrente.

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Arezzo pubblica sul «Bollettino Enologico Toscano» le seguenti notizie circa la situazione vinicola in Toscana:

«La stagione procede asciutta; la pioggia avutasi nei primi giorni del corrente mese non fu abbondante e sufficiente alla bisogna, tuttavia, salvo in qualche ristretta zona, la maturazione delle uve raggiungerà ovunque il grado normale ed i futuri mosti riescirano buoni anche per la completa assenza di malattie alle viti.

La vendemmia incomincierà alla fine di settembre nella zona litoranea dove l'aspetto dei vigneti è lussureggiante, e si protrarrà per tutto il mese di ottobre in terraferma.

In talune zone, come, ad esempio, nell'Empolese e nel Montalbano, si parla di una produzione vinicola molto scarsa sino al 40 per cento in meno del normale, in altre la diminuzione sarà più lieve del 20 per cento al 25 per cento.

Si prevede invece un ottimo e abbondante raccolto di olio.

Nessun prezzo si è fatto sin ora per le uve da vino, mentre per le uve da tavola le contrattazioni sono attive ed i prezzi variano dalle 50 alle 80 lire al quintale per l'aleatico ed il canaiolo nero, lire 100 pel Chasselas, lire 100 a 150 per la colombana ed il moscato di Terracina.

Il mercato vinario è sempre calmo e lentissimo procede l'assorbimento delle rimanenze.

Le quotazioni rimangono invariate da lire 15 a 30 pei vini bassi, lire 35 a 50 pei gradi 10 a 11 in provincia d'Arezzo sino a lire 70 nelle altre provincie, lire 70 a 80 per gradazione di 11 a 12 e 80 a 130 al quintale per le qualità tipiche».

Grave infortunio di un muratore

Da una casa in costruzione a Peretola precipitava, ieri, mentre era intento al suo lavoro, il muratore Egisto Vieri, di anni 38, abitante a Ponte a Ema. Nella caduta il Vieri ha riportato gravi contusioni al capo e all'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato di prognosi riservata.

Si ferisce con una cartuccia

L'impiegato Augusto Orsini, di anni 34, rinveniva ieri per terra, in via Pandolfini, una capsula da rivoltella Flobert e credendola già esplosa, la sbatteva con violenza per terra producendone l'esplosione.

Alcune scheggie della capsula lo ferirono all'occhio destro producendogli una lesione giudicata guaribile in 15 giorni, dai medici di S. Maria Nuova, i quali però si sono riservati per la facoltà visiva.

La morte del meccanico investito da un'automobile

All'ospedale di S. Maria Nuova è deceduto, dopo lunga e dolorosa agonia, il meccanico Leoniero Morosi, che, come a suo tempo abbiamo narrato, il 26 giugno rimaneva investito, mentre attraversava il Lungarno della Zecca in bicicletta, dall'automobile condotta dal sig. Antonio Travaglini.

Truffatore alla sbarra

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Camaioli Guido fu Giovanni, delle cui mirabolanti gesta truffaldine ebbe ad occuparsi recentemente la cronaca. L'imputato fu arrestato a Milano dove aveva venduto una motocicletta «Guzzi» truffata al meccanico Galli Annibale.

Il Tribunale ha condannato il Camaioli ad anni tre e mesi quattro di reclusione e L. 1600 di multa.

Una severa condanna

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Emilio Gabrieli di anni 43, da S. Biagio di Collalto (Treviso), più volte condannato, imputato di atti osceni compiuti in territorio di Ponte a Elsa.

Il Tribunale ha condannato il Gabriel a tre anni di reclusione.

DA LIMITE SULL'ARNO

LA FIERA ANNUALE E LA CHIUSURA DELLA FIERA DI BENEFICENZA.

L'esito della fiera annuale dell'11 decorso, fu abbastanza lusinghiero. Infatti, nella mattinata sulla Piazza Vittorio Veneto avvenne la bella mostra bovina che riuscì magnifica e numerosa. Buoni affari dei negozi di mercerie, ecc. ecc. A sera poi, un concorso straordinario di popolo venuto dai paesi limitrofi brulicò per le vie centrali del paese, illuminate a giorno e in special modo nel campo sportivo del Balilla, ove sorgono da molte settimane i padiglioni della fiera di Beneficenza a favore dell'Organizzazione giovanile dell'O. N. B. locale. Qui l'animazione e l'attività ai giuochi ed ai divertimenti da parte della popolazione, regnò oltre l'ore piccine, poichè era la chiusura definitiva della fiera stessa. La nostra brava banda «A. Ponchielli», eseguì come al solito uno scelto programma sotto la direzione del maestro Maggini.

DA BORGO A BUGGIANO

LUTTO FASCISTA

Dopo brevissima malattia, alle ore di ieri giovedì decedeva, a soli 39 anni il camerata Mostardini Dino, segretario politico del nostro Capoluogo.

La repentina scomparsa del fascista e gerarca ha sorpreso la cittadinanza causando alla totalità degli amici e conoscenti il più sentito e profondo cordoglio per l'immatura fine.

Il camerata Mostardini nacque a Borgo a Buggiano il 1.o novembre 1894, esercitava la professione di rappresentante di commercio. Era fascista del 1922 e durante la guerra prestò servizio nel Genio Telegrafisti. Dal 1925 al 1926, fu segretario amministrativo del locale Fascio e venne nominato segretario dei Sindacati riuniti non appena detta istituzione venne creata.

Fu successivamente Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, del Commercio e dell'Industria e dal dicembre 1932 era segretario politico del nostro Capoluogo.

La sua attività nell'adempimento delle delicate mansioni affidategli è ben nota alla nostra popolazione, la quale seppe apprezzarlo avendo lo accompagnato prestata l'opera sua sempre disinteressatamente e con non poco sacrificio personale.

Alla famiglia del camerata estinto così repentinamente privata dell'affetto del suo caro congiunto, vadano le più vive e sentite espressioni di cordoglianza.

Il pellegrinaggio nazionale a Betlemme

L'Unione Francescana Italiana con sede in Roma, via del Pozzetto 117, promuove per il prossimo dicembre il suo terzo grande pellegrinaggio in Terra Santa allo scopo di permettere ai fedeli di passare le ore più sublimi della Natività di Nostro Signore nella Grotta di Betlemme.

La partenza sarà da Brindisi il 14 dicembre e dopo una permanenza di oltre una settimana in Palestina si sosterà un paio di giorni in Egitto, rientrando così in Italia alla fine dell'anno per sbarcare a Napoli il 1.o gennaio.

Detto pellegrinaggio sarà presieduto da S. E. Mons. Gabriele Vettori Arcivescovo di Pisa.

Le quote di partecipazione sono bassissime e prevedono ogni e qualsiasi spesa.

I pellegrini saranno esenti dalle solite pratiche burocratiche per ottenere il passaporto date le speciali agevolazioni riservate all'Unione.

Il secondo spettacolo pirotecnico

L'altra sera, ultimo giorno della Fiera e penultimo della Terza Settimana Pratese, venne effettuato il secondo Spettacolo Pirotecnico del Concorso indetto dal Comitato Generale della Settimana Pratese.

Una folla enorme, come difficilmente si è potuta vedere, gremiva tutte le località dalle quali era possibile vedere lo spettacolo. Si calcola che non vi potessero esser meno di cinquantamila persone, fra le quali oltre quelle venute da tutti i paesi limitrofi, si notavano numerosissimi forestieri.

L'accensione fu effettuata puntualmente alle ore 21 sulla sponda destra del Bisenzio in prossimità del nuovo ponte, ove furono incendiati anche i pezzi dello spettacolo di lunedì sera.

Il pubblico si divertì moltissimo ed espresse la sua soddisfazione con calorose acclamazioni.

Domani sarà portato a conoscenza della Cittadinanza l'esito del Concorso secondo il verdetto dell'apposita Giuria giudicatrice.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: L'area di bassa pressione che comprende l'Europa nordoccidentale e buona parte della centrale ha ulteriormente esteso la sua influenza verso sud ed interessa l'Italia. Una nuova depressione è apparsa sull'Islanda, sospingendo sulle isole britanniche il centro dell'anticiclone che tende ad attenuarsi. Un nucleo di massimo secondario occupa la Libia.

Probabilità: Tempo perturbato sulle regioni settentrionali e centrali, con cielo prevalentemente nuvoloso e precipitazioni spar